

POR 2014/2020 Asse 4 Transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio – Interventi di efficientamento energetico nelle imprese e negli edifici pubblici.

Relatore: Dott.ssa Katuscia Grassi

PO Pianificazione e attuazione politiche energetiche
P.F Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche, rifiuti - Servizio Tutela,
Gestione e Assetto del Territorio

Obiettivi PEAR 2020 – DAALR n. 42/2016

- Portare la quota dei consumi di energia da fonte rinnovabile sul totale dei consumi di energia al 25,8% entro il 2020.
- Ridurre i consumi di energia entro il 2020 del 20% rispetto allo scenario «business as usual» al 2020.

Obiettivi per il settore produttivo:

- Industria: riduzione del 19% dei consumi rispetto ai consumi dell'anno 2012 (anno base per la costruzione degli scenari PEAR 2020);
- Terziario: riduzione del 24% dei consumi rispetto ai consumi dell'anno 2012 (anno base per la costruzione degli scenari PEAR).

Monitoraggio «burden sharing», verso i target 2020

- Marche tra le 17 Regioni/Province Autonome su 21 che registrano all'anno 2017 una quota FER superiore all'obiettivo "burden sharing" 2020.
- Consumi di energia rinnovabile sui consumi finali: **18,2% - trend in costante crescita** (Dato Anno 2017 – Fonte GSE);
- I recenti dati sulle FER elettriche (dati 2018 - agg. Dicembre 2019) ci confermano l'andamento positivo:
 - 28.054 N. impianti di produzione di energia elettrica da Fer in esercizio (n. 27.752 solare, n.181 idroelettrico, n.70 bioenergie, n.51 eolico);
 - 1.389,4 MW Potenza degli impianti di energia elettrica da fonte rinnovabile in esercizio (1080,9 solare 250,7MW idroelettrico, 38,3 MW bioenergie, 19,5 MW eolico);
 - **2.003,4**, in leggera riduzione rispetto al 2017 - 2.029,9 GWh, Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile 1.237,4 GWh solare; 592,3 GWh idrica, 147,2 GWh bioenergie, GWh 26,6 eolica;
- 33% l'energia da fonte rinnovabile autoconsumata;
- **Marche prima Regione in Italia per potenza installata procapite di fotovoltaico** (706 W) e per kmq (115 kW) - (Anno 2018 – Fonte GSE);

FOCUS: CONSUMI PER SETTORE

- L'analisi dell'andamento dei consumi energetici per settore ci mostra che la costante riduzione dei consumi di energia nel settore industriale si è fermata nel 2016 mentre i consumi di energia nel settore terziario hanno continuato a crescere sia nella quota elettrica che termica;
- L'ultimo bilancio elettrico, anno 2018 (fonte TERNA), ci evidenzia che **i consumi elettrici del settore terziario hanno superato i consumi del settore industriale** (2.720,1 GWh settore terziario contro 2.547,4 del settore industriale - nel 2016 entrambi i settori si attestavano sul valore di 2.541,8 GWh). Nel complesso i due settori rappresentano circa il 76% dei consumi elettrici totali pari a (6.929,8 - 6.701 GWh nel 2016).
- Nel settore terziario Rimangono stabili i consumi della PA e si riducono quelli della pubblica illuminazione, nelle comunicazioni e nel commercio (aumentano i consumi nei trasporti, nel turismo e negli altri servizi vendibili);
- Nel settore industriale si riducono i consumi del settore energia e acqua, rimangono stabili i consumi della manifattura di base (aumentano i consumi della manifattura non di base e delle costruzioni);

Strategia PEAR 2020

Il Piano ha rafforzato la strategia e il sistema delle azioni e degli strumenti volti a sostenere la decarbonizzazione dell'economia **fondandoli sui principi:**

- **dell'autoconsumo di energia** (l'energia va consumata nel luogo dove si produce e quindi la fonte di energia rinnovabile va integrata nel processo produttivo o di consumo);
- **dell'economia circolare** (la fonte di energia rinnovabile utilizza materiale di scarto e residuale);
- **dell'integrazione nelle politiche di settore** (il processo di efficientamento energetico è sostenuto a 360° su tutti i settori economici (trasporti, industria, terziario, residenziale e agricoltura).
- **dell'integrazione di interventi di efficienza energetica, sviluppo dell'uso delle energie rinnovabili e adeguamento e miglioramento sismico. Ciò al fine di sostenere** la sostituzione dei consumi di energia da fonte fossile con energia da fonte rinnovabile.

Alcune delle principali azioni del PEAR 2020 per il settore produttivo

- Sostenere la realizzazione di **audit energetici, della certificazione ISO 50001** e degli interventi di efficienza energetica in ambito produttivo attraverso campagne di sensibilizzazione e finanziamenti specifici;
- Sostegno all'applicazione di **sistemi di recupero di calore in ambito industriale**, attraverso l'adozione di criteri di «process integration» per le reti di scambiatori;
- Sostenere la realizzazione di **impianti da fonte rinnovabile** con sistema di accumulo;
- Promuovere la **valorizzazione energetica delle biomasse residuali** (es. scarti di lavorazione) e sostenere l'utilizzo del biometano in ambito industriale;
- Favorire l'installazione di **impianti solari termici** nei settori con elevati consumi di energia termica.

Alcune delle principali azioni del PEAR 2020 per il settore terziario

Sostenere l'efficientamento energetico:

- ✓ degli edifici pubblici con priorità per le strutture del Servizio Sanitario Regionale, ospedali, case della salute e case di riposo;
- ✓ dell'illuminazione pubblica regionale;
- ✓ dell'edilizia residenziale e in particolare dei Condomini, con priorità per i grandi condomini che hanno una classe energetica inferiore alla E;
- ✓ dei centri commerciali, degli ipermercati e degli alberghi;
- ✓ migliorare le prestazioni energetiche degli edifici, sostenendo la realizzazione e la trasformazione di edifici in "edifici ad energia quasi zero (NZEB)", con priorità per gli edifici pubblici;
- ✓ garantire continuità al sistema di incentivazione della riqualificazione energetica del settore edilizio;
- ✓ garantire integrazione degli aspetti energetici con gli aspetti sismici ed ambientali (applicazione protocollo ITACA).

IL QUADRO DEL SOSTEGNO FINANZIARIO

94 milioni di euro investiti direttamente a favore dello sviluppo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico – escluso il settore trasporti, progetti ITI e miglioramento sismico di cui:

- **25 milioni** Asse 4 POR 2014/2020;
- **10,5 milioni** risorse regionali integrative per l'Asse 4
- **48 milioni** Asse 8 POR 2014/2020;
- **10,5 milioni** PSR 2014/2020

FOCUS ASSE 4 POR 2014/2020 – escluso trasporti e ITI

POR 2014/2020 Bandi attivati - Descrizione	Dotazione finanziaria	N. progetti presentati ed istruiti	n. progetti ammessi	n. progetti finanziati	Contributo impegnato	Investimento ammissibile (euro)
ASSE 4						
Azione 12.1 Intervento 12.1.1 “Efficientamento energetico e sviluppo dell’uso delle rinnovabili nelle imprese e nelle aree produttive”.	9.399.144,00	205	68	68	5.838.213,6	8.418.549,08
Azione 13.1 Intervento 13.1.1A - “Interventi di efficienza energetica nelle strutture sanitarie”.	9.000.000,00	5	5	5	4.379.000,00	10.563.097,71
Azione 13.1 Intervento 13.1.2A “Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici”.	4.200.000,00	77	72	18	4.200.000,00	6.431.283,86
Azione 13.1 Intervento 13.1.2B “Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad attività sportive”.	1.095.000,00	7	7	7	1.095.000,00	2.190.251,63
Azione 13.2 Intervento 13.2.1 “Interventi di efficienza energetica e utilizzo delle fonti rinnovabili nella pubblica illuminazione”.	1.385.006,40	70	70	5	1.385.006,40	3.150.428,99
TOTALE	25.079.150,40	364	222	103	11.059.006,40	30.753.611,27
RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI PER INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI	10.587.527,00					
TOTALE RISORSE STANZIATE	35.666.677,40					

N.B n. 119 progetti ancora non finanziati fabbisogno risorse integrative 21 milioni –

Una primissima proiezione dei risultati perseguibili

POR 2014/2020 Asse 4 - Bandi attivati - Descrizione	METRI QUADRATI EFFICIENTATI	PUNTI LUCE EFFICIENTATI	RISAPARMIO ENERGETICO	POTENZA FER INSTALLATA	PRODUZIONE ENERGIA FER INSTALLATA
UNITA' DI MISURA	N.	N.	kWh/anno	kWp	kWh/anno
Azione 12.1 Intervento 12.1.1 "Efficientamento energetico e sviluppo dell'uso delle rinnovabili nelle imprese e nelle aree produttive".	-	-	47.554.540,00	8.776,39	11.409.307,00
Azione 13.1 Intervento 13.1.1A - "Interventi di efficienza energetica nelle strutture sanitarie".	n.d.	-	-	n.d.	n.d.
Azione 13.1 Intervento 13.1.2A "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici".	16.197,87	-	4.772.316,91	187,61	243.893,00
Azione 13.1 Intervento 13.1.2B "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad attività sportive".	15.835,86	-	1.457.393,81	-	-
Azione 13.2 Intervento 13.2.1 "Interventi di efficienza energetica e utilizzo delle fonti rinnovabili nella pubblica illuminazione".	-	5760	759.475,78	-	-
TOTALE	32.033,73	5760	54.543.726,50	8.964,00	11.653.200,00

FOCUS ASSE 4 POR 2014/2020 — escluso trasporti e ITI

- **Azione 12.1** «Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza»
- **Azione 13.1** “Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici”.
- **Azione 13.2** “Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)”.

Bando Energia Imprese 12.1.1

La Regione Marche, attraverso il bando Energia Imprese, intende sostenere, in conformità agli obiettivi stabiliti dal Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR 2020) e in attuazione della politica europea e nazionale in materia di clima ed energia:

- **la riduzione dei consumi energetici da fonte fossile e quindi la riduzione delle emissioni di gas climalteranti** derivanti dal settore produttivo;
- **la competitività delle Imprese** operanti nel territorio regionale favorendo una **riduzione dei loro costi energetici**.

Il Bando finanzia gli investimenti destinati all'efficientamento energetico dei processi produttivi e delle relative strutture, compresi gli investimenti relativi allo sviluppo delle fonti rinnovabili in autoconsumo.

Tali obiettivi vengono perseguiti utilizzando, quale forma di sostegno, uno strumento finanziario di finanziamento a tasso agevolato (**Fondo Energia e Mobilità**) combinato con una **sovvenzione a fondo perduto**.

I beneficiari Piccole – Medie – Grandi Imprese

Le imprese dovranno risultare operanti, come attività principale, nelle sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007) di seguito riportate:

- B - Estrazione di minerali da cave e miniere
- C - Attività manifatturiere
- D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
- F – costruzioni
- G - commercio all'ingrosso e al dettaglio
- H - Trasporto e magazzinaggio
- I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

Bando energia e imprese Interventi ammissibili

- **Efficientamento energetico degli edifici**

Interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale (rivestimenti; infissi, materiali per l'eco-edilizia, coibentazioni compatibili con i processi produttivi) che migliorino di almeno due classi energetiche la prestazione energetica di ogni singola unità immobiliare;

- **Efficientamento energetico dei processi**

Razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione anche impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici (ad esempio motori a basso consumo, sistemi per il monitoraggio/gestione dei consumi energetici, building automation, recupero di calore da processi da forno, rifasamento elettrico, ecc..);

- **Integrazione delle fonti rinnovabili in autoconsumo**

Interventi di installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti a fonte rinnovabile per la produzione e la distribuzione dell'energia termica ed elettrica all'interno dell'unità produttiva.

Bando energia e imprese - Agevolazione

L'incentivazione verrà concessa **in regime «De minimis» (max 200.000 € per impresa negli ultimi tre anni)** e potrà coprire **fino all'80%** dei costi ritenuti ammissibili dell'investimento. La quota di contributo sarà articolata come di seguito riportato:

Dimensione impresa	Quota del Finanziamento a tasso agevolato (FEM) rispetto alle spese ammissibili (%)	Quota del Finanziamento a Fondo Perduto rispetto alle spese ammissibili (%)	Quota del contributo totale rispetto alle spese ammissibili (%)
Micro - Piccola	40	40	80
Media	30	30	60
Grande	20	20	40

Esclusivamente per le Micro Piccole Medie Imprese non obbligate, ai sensi del D.lgs 102/2014, a fare la diagnosi energetica, vi sarà la possibilità di ottenere il finanziamento della diagnosi con un contributo a fondo perduto pari al 50% dei costi sostenuti per la realizzazione delle diagnosi energetiche o la certificazione ISO 50001.

Procedura e Criteri di Valutazione dei progetti

Procedura «just in time» di tipo valutativo

Criteri di valutazione:

- Capacità economico-finanziaria;
- Presenza di diagnosi energetica;
- Livello di cantierabilità del progetto;
- Risparmio energetico;
- Autoconsumo di energia da fonti rinnovabili;
- Classe energetica per interventi su edifici;

Bandi Edifici pubblici e sportivi - Interventi

13.1.2A/B

Soggetti beneficiari:

- ✓ Enti locali singoli o in forma associata o un Consorzio di Enti come individuati e definiti ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 ed Enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico non economico come individuato e definito ai sensi del art. 1 comma 2 D.Lgs. n.165/2001.

Requisiti ammissibilità:

- ✓ Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- ✓ Rispetto delle direttive n. 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e n. 27/2012 sull'efficienza energetica;
- ✓ Proprietà o completa disponibilità dell'immobile/area oggetto di intervento;
- ✓ Livello di progettazione definitivo ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- ✓ Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico;
- ✓ Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti.

Bandi Edifici pubblici e sportivi - Interventi

13.1.2A/B

Criteri di valutazione:

- ✓ Criterio 1 A – Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo (bioarchitettura);
- ✓ Criterio 1 B – Consumi energetici dell'edificio prima e post intervento (APE) E_{pgl} , n_{ren} kWh/mq anno;
- ✓ Criterio 2 B – Riduzione delle emissioni di CO₂;
- ✓ Criterio 3 B – Riduzione dei consumi di energia primaria non rinnovabile/unità di capitale investito (kWh/mq anno/1000 euro);
- ✓ Criterio 4 B – Riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;

Bando Edifici Pubblici Intervento 13.1.2A

Interventi finanziabili:

- ✓ Interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti riferiti sia all'involucro edilizio sia agli impianti (installazione di impianti solari termici e fotovoltaici, impianti di cogenerazione, ecc.) e in ogni caso riguardanti tutte le opere edili finalizzate alla riduzione dei consumi energetici dell'edificio e volte a conseguire una elevata efficienza energetica e qualità ambientale;
- ✓ Introduzione di sistemi di contabilità energetica per rilevare, monitorare e documentare l'evoluzione dei consumi degli edifici pubblici assicurando l'implementazione del catasto energetico regionale.

Intensità del contributo:

- ✓ L'entità massima del contributo pubblico a fondo perduto è pari al 75% del costo dell'investimento sostenuto ammissibile a finanziamento e non potrà comunque superare l'importo di € 500.000,00.

Bando Edifici sportivi Intervento 13.1.2B

Interventi finanziabili:

- ✓ interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti riferiti sia all'involucro edilizio sia agli impianti (installazione di impianti solari termici e fotovoltaici, impianti di cogenerazione, ecc.) e in ogni caso riguardanti tutte le opere edili finalizzate alla riduzione dei consumi energetici dell'edificio e volte a conseguire una elevata efficienza energetica e qualità ambientale;
- ✓ introduzione di sistemi di contabilità energetica per rilevare, monitorare e documentare l'evoluzione dei consumi degli edifici pubblici assicurando l'implementazione del catasto energetico regionale.

Intensità del contributo:

L'entità massima del contributo pubblico a fondo perduto è pari al 50% del costo dell'investimento sostenuto ammissibile a finanziamento e non potrà comunque superare l'importo di € 300.000,00.

Bando Pubblica Illuminazione - Intervento 13.2.1

Soggetti beneficiari:

- ✓ Enti locali singoli o in forma associata o un Consorzio di Enti come individuati e definiti ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 ed Enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico non economico come individuato e definito ai sensi del art. 1 comma 2 D.Lgs. n.165/2001; Società partecipate interamente pubbliche.

Interventi finanziabili:

- ✓ l'ammodernamento della rete di illuminazione pubblica attraverso la sostituzione delle fonti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico con maggiore efficienza e durata e alla riduzione dell'inquinamento luminoso;
- ✓ l'istallazione di sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce (sensori di luminosità) o di telecontrollo/telegestione energetica della rete di illuminazione pubblica;
- ✓ l'implementazione della rete di illuminazione pubblica con servizi tecnologici integrati facoltativi, nell'ottica di un più ampio progetto di riqualificazione urbana, quali i sistemi di telecomunicazione Wi-Fi, il servizio di videosorveglianza per le strutture e gli edifici destinati allo svolgimento di compiti istituzionali comunali e sistemi di messaggistica (non sono ammessi servizi tecnologici integrati facoltativi che siano generatori di entrate o che siano destinati a servizio di attività commerciali).

Requisiti ammissibilità:

- ✓ Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- ✓ Livello di progettazione definitivo ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- ✓ Inserimento degli interventi d'illuminazione in un più ampio progetto di riqualificazione urbana.

Intensità del contributo:

L'entità massima del contributo pubblico a fondo perduto è pari al 75% del costo dell'investimento sostenuto ammissibile a finanziamento e non potrà comunque superare l'importo di € 300.000,00.

Bando Pubblica illuminazione – Intervento 13.2.1

Criteri di valutazione:

- ✓ Criterio 1 A – Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo (corpi illuminanti di ultima generazione, telecontrollo e telegestione, servizi tecnologici integrativi, utilizzo di materiali ecocompatibili);
- ✓ Criterio 1 B – Indice IPEA apparecchi illuminanti;
- ✓ Criterio 2 B – Rapporto tra potenziale di risparmio energetico per unità di investimento;
- ✓ Criterio 4 B – Emissioni di CO2 equivalente;

Diagnosi energetica come criterio fondamentale per l'ammissibilità e la valutazione dei progetti

- procedura sistematica finalizzata a ottenere un'adeguata conoscenza del PROFILO DI CONSUMO ENERGETICO del sistema edificio impianto, individuare gli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche e quantificare le opportunità di risparmio energetico attraverso un'analisi costi-benefici.

Diagnosi energetica – ISO 50001

La diagnosi energetica deve essere elaborata nel rispetto dei **criteri minimi** di cui all'Allegato 2 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102:

- È basata su **dati operativi relativi al consumo di energia aggiornati, misurati e tracciabili** e (per l'energia elettrica) sui **profili di carico**;
- comprende un **esame dettagliato del profilo di consumo energetico** di edifici o di gruppi di edifici, di attività o impianti industriali, ivi compreso il trasporto;
- ove possibile, **si basa sull'analisi del costo del ciclo di vita**, invece che su semplici periodi di ammortamento, in modo da **tener conto dei risparmi a lungo termine**, dei valori residuali degli investimenti a lungo termine e dei tassi di sconto;
- È proporzionata e sufficientemente rappresentativa per consentire di tracciare un **quadro fedele della prestazione energetica globale** e di **individuare** in modo affidabile le **opportunità di miglioramento più significative**;
- Consente calcoli dettagliati e convalidati per le misure proposte in modo da fornire informazioni chiare sui potenziali risparmi.

Diagnosi energetica – ISO 50001

La diagnosi energetica deve essere elaborata nel rispetto dei **criteri minimi** di cui all'Allegato 2 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102:

- È basata su **dati operativi relativi al consumo di energia aggiornati, misurati e tracciabili** e (per l'energia elettrica) sui **profili di carico**;
- comprende un **esame dettagliato del profilo di consumo energetico** di edifici o di gruppi di edifici, di attività o impianti industriali, ivi compreso il trasporto;
- ove possibile, **si basa sull'analisi del costo del ciclo di vita**, invece che su semplici periodi di ammortamento, in modo da **tener conto dei risparmi a lungo termine**, dei valori residuali degli investimenti a lungo termine e dei tassi di sconto;
- È proporzionata e sufficientemente rappresentativa per consentire di tracciare un **quadro fedele della prestazione energetica globale** e di **individuare** in modo affidabile le **opportunità di miglioramento più significative**;
- Consente calcoli dettagliati e convalidati per le misure proposte in modo da fornire informazioni chiare sui potenziali risparmi.

Fasi di realizzazione della Diagnosi energetica - linee guida ENEA

- ✓ Elaborare l'INVENTARIO ENERGETICO per definire il consumo reale del sistema edificio – impianto di riferimento sulla base dell'analisi dei consumi degli ultimi tre anni;
- ✓ Identificare interventi di miglioramento;
- ✓ Simulazione comportamento sistema edificio impianti;
- ✓ Analisi costi-benefici

Diagnosi energetica - chi la elabora

Soggetti certificati da Organismi accreditati da ACCREDIA o da un altro Ente nazionale di accreditamento designato dal proprio Stato membro ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008 in base alle norme

UNI CEI 11352 (**ESCo**)

UNI CEI 11339 (Esperti in Gestione dell'Energia **EGE**)

UNI CEI EN 16247-5 (**Auditor Energetico**)

Le regole per l'accREDITAMENTO delle certificazioni di ESCo, Esperti in Gestione dell'Energia e Sistemi di Gestione dell'Energia sono approvate con Decreto direttoriale del 12 maggio 2015 dal Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- Nell'ambito del bando energia - imprese, i progetti hanno dimostrato la forte potenzialità di sviluppo delle energie rinnovabili in autoconsumo, con particolare rilievo alla fonte fotovoltaica. Per quanto attiene al risparmio energetico quasi tutti gli interventi si sono orientati sulla riqualificazione energetica dell'illuminazione interna a led, intervento quest'ultimo che si è dimostrato essere più efficiente per le imprese in termini di rapporto costo/benefici.
- La procedura a sportello abbinata al raggiungimento di un punteggio minimo di risparmio energetico elettrico e termico ha consentito di selezionare e quindi finanziare interventi con un buon livello di performance in termini energetici, seppure più a favore della componente elettrica rispetto a quella termica. La gran parte degli interventi ha evidenziato una percentuale di risparmio energetico di energia primaria rispetto all'ultimo triennio, mediamente oltre il 20%, con conseguente riduzione delle emissioni di gas effetto serra.
- L'elevato numero di domande presentate, ci consente di affermare che i bandi sono stati valutati come attrattivi.
- Grazie alla partecipazione al bando, che prevedeva come criterio di ammissibilità l'elaborazione di una diagnosi energetica, gli Enti pubblici e le imprese si sono dotate di una analisi energetica dell'intero loro processo, strumento fondamentale per migliorare l'efficienza e quindi risparmiare sui costi di gestione e di produzione. Ciò consente di aumentare la competitività del settore. Le diagnosi, inoltre, consentono alla Regione di dotarsi di un quadro conoscitivo, seppur parziale, sui consumi energetici del settore produttivo e della PA.

- ✓ Pochi impianti da fonti rinnovabili installati sugli edifici pubblici;
- ✓ Il risparmio energetico è stato valutato solo in relazione all'unità di investimento e non in termini assoluti;
- ✓ Non è stato attribuito un punteggio premiante alla demolizione ricostruzione, agli edifici NZEB;
- ✓ Diagnosi energetica esclusivamente sul singolo edificio;
- ✓ Dotazione delle risorse per i bandi con beneficiari pubblici insufficiente;
- ✓ Non aver dato la possibilità alle aziende di richiedere esclusivamente il contributo in conto capitale.
- ✓ Non aver avuto la possibilità di finanziare esclusivamente l'installazione di fonte rinnovabile in autoconsumo.
- ✓ L'obiettivo minimo di valutazione relativo al risparmio di energia annuo per unità di investimento si è rilevato eccessivamente elevato, considerando che sono stati proposti pochi interventi di risparmio termico e quelli proposti in diversi casi non hanno raggiunto la soglia richiesta.
- ✓ I criteri di valutazione non hanno sufficientemente premiato gli interventi innovativi: es. introduzione di sistemi di accumulo dell'energia, per il settore imprese;
- ✓ Tempi istruttori lunghissimi: in parte dovuti ad un livello di progettazione non pienamente esaustivo (tutte le domande hanno evidenziato la necessità di richiedere integrazioni) e in parte alla inadeguata dotazione del personale attribuito alla P.F per la gestione del bando.

PRIMI INDIRIZZI PER LA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2020/2027

- Premiare interventi di efficientamento energetico che prevedano la demolizione e la ricostruzione;
- Premiare la realizzazione di edifici NZEB;
- Premiare l'integrazione con altre fonti di finanziamento;
- Dare maggior peso all'innovatività del progetto e alla integrazione con interventi di miglioramento e adeguamento sismico;
- Prevedere come criteri di ammissibilità l'adesione al Patto Europeo dei Sindaci e l'adozione dei PAES, l'elaborazione di una diagnosi su tutto il patrimonio immobiliare dell'Ente , l'installazione di impianti da fonti rinnovabili in autoconsumo;
- Individuare procedure valutative più snelle;

katiuscia.grassi@regione.marche.it